



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BALANGERO

TOIC829003

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BALANGERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6398** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 2/2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il piano triennale dell'Offerta Formativa, così come esplicitato dalla Legge 107/2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è uno strumento aperto a modifiche e aggiornamenti che possono verificarsi di anno in anno in presenza di cambiamenti a livello sociale e territoriale e a seguito di mutate risorse economico-finanziarie, del personale o delle strutture. Per la sua elaborazione si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel corso dell'elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento, delle proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dal Comitato genitori.

Si sono tenuti presenti i principi di qualità cui la scuola fa riferimento, affinché ogni alunno possa:

- Star bene a scuola, nella relazione con i compagni e con gli adulti;
- Apprendere le conoscenze di base e applicarle in modo appropriato al contesto;
- Migliorare le proprie abilità;
- Sviluppare le competenze chiave.

Con riferimento alle scelte educative e agli orientamenti, il Piano s'ispira a criteri di:

- **EQUITÁ** riconoscendo come prioritario il principio della discriminazione positiva, nella convinzione di dover offrire maggiori opportunità a soggetti svantaggiati dal punto di vista culturale e sociale;
- **UGUAGLIANZA**, nella convinzione che la diversità e il pluralismo costituiscano una ricchezza comune e siano la base su cui possano esprimersi i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi.

La progettualità che caratterizza l'offerta formativa si connota in termini di flessibilità, in quanto



capace di coinvolgere attivamente ogni attore impegnato a diverso titolo nella formazione, in primo luogo i bambini/studenti. Proprio la flessibilità è un ulteriore elemento di qualità del percorso educativo – didattico e della gestione organizzativa complessiva dell'istituzione scolastica.

In questo contesto formativo, la continuità, intesa come orientamento dell'iter formativo, la diversità vista come opportunità di arricchimento reciproco e l'insegnamento cooperativo, come impegno di tutti gli alunni a lavorare concretamente insieme per il raggiungimento di un obiettivo, costituiscono gli elementi caratterizzanti e qualificanti dell'azione formativa promossa.

In tale prospettiva la scuola ha instaurato una fattiva collaborazione con altri soggetti, associazioni, enti, reti di scuole, poiché intende connotarsi come "sistema aperto", caratterizzato da:

- Pluralità di soggetti
- Presenza di reti di relazione
- Decisionalità diffusa

Rispetto alla progettazione dell'Offerta Formativa, il Piano Triennale identifica i bisogni formativi degli alunni: essi riguardano l'identità, le relazioni, la conoscenza, le abilità.

La scuola, nel definire gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze in ciascuna disciplina o campi di esperienza, individua come bisogni formativi:

- Il sapere (saper capire e saper riflettere, costruzione della conoscenza e sviluppo del pensiero critico);
- Il saper fare (potenziamento delle abilità);
- Il saper essere (rafforzamento dell'identità e della consapevolezza di sé);

La Mission dell'IC Balangero, dunque, si concretizza in buone pratiche e in azioni intraprese confluenti tutte nell'obiettivo di "formare un individuo e un cittadino, libero, consapevole, autonomo, capace di relazionarsi con gli altri, curioso di conoscere e capire".

Si forniscono ai propri studenti, anche tramite una didattica di tipo orientativo, gli strumenti per sviluppare le proprie attitudini e per acquisire le competenze necessarie alla prosecuzione degli studi e, più in generale, si aiutano gli allievi a costruire la propria identità e un senso di appartenenza alla comunità che parta dalla consapevolezza delle proprie capacità.



Per raggiungere i nostri obiettivi educativi poniamo particolare attenzione all'unicità di ciascun allievo, e improntiamo la didattica all'inclusione, rispettando cioè i differenti stili di apprendimento e attivando interventi mirati nei casi, sempre più numerosi, di alunni con bisogni educativi speciali. Lavoriamo anche su quest'ultimo fronte, per individuare precocemente eventuali difficoltà al fine di guidare gli studenti lungo un percorso educativo e formativo adeguato, che possa supportarli evitando situazioni di scoraggiamento e di sfiducia nei confronti dell'istituzione educativa da un lato e nelle proprie capacità dall'altro. Particolare attenzione è riservata ad eventuali situazioni di svantaggio linguistico e/o sociale, con l'obiettivo di garantire una relazione educativa significativa per ciascuno studente, tenendo conto anche della madrelingua dell'allievo e della sua cultura di provenienza.

Nato il 1^a settembre 2000, L'IC Balangero è costituito da undici plessi quattro dei quali ospitano la scuola dell'infanzia, quattro la scuola primaria e tre la scuola secondaria di primo grado dislocati nei Comuni di Balangero, Cafasse, Grosso, Mathi e la frazione di Cafasse Monasterolo. L'istituto ha riunito in sé numerose realtà scolastiche dislocate su un territorio abbastanza vasto, comprendente 4 comuni, di cui due montani, della provincia di Torino nell'area pedemontana. Il territorio non presenta occasioni di ritrovo culturale quali cinema o teatri.

I dati presenti nel Rapporto di autovalutazione, dei quali si rappresenta la trascrizione in questa sede, permettono di fotografare le opportunità e i vincoli in cui opera l'Istituto:

Popolazione scolastica

Opportunità:

Da sottolineare le collaborazioni con enti locali, soprattutto le Amministrazioni Comunali e le associazioni del territorio. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana di seconda generazione non ha comportato mediamente particolari difficoltà di inclusione. Infatti solo per pochissimi casi è stato necessario predisporre azioni di integrazione linguistica/culturale. La loro presenza, salvo rarissime eccezioni, ha stimolato una attenzione concreta verso le tematiche dell'accoglienza.

Tutti gli anni scolastici, con il supporto dei Comuni, è prevista l'attivazione del servizio di assistenza psicologica (sportello d'ascolto) e, in collaborazione con gli enti preposti, una rete di supporto.

Vincoli:



Il contesto socio-economico risente del persistere della crisi occupazionale nel territorio. Le difficoltà economiche hanno influenzato le scelte di politica scolastica, impegnando l'Istituto a limitare le proposte di ampliamento dell'offerta formativa con oneri a carico delle famiglie. La precarietà socio-economica, in alcuni casi, aggrava le dinamiche relazionali all'interno delle famiglie, con esiti negativi che influiscono sulla serenità, sui processi formativi e sull'apprendimento degli alunni. Le difficoltà si aggravano poiché non sempre il tempo scuola corrisponde alle esigenze delle famiglie; in alcuni casi, per ragioni economiche, viene richiesto l'esonero dal servizio mensa. Per la scuola secondaria, invece, si registra un aumento considerevole delle richieste del T. N. con orario antimeridiano.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'assenza di grandi strutture è compensata dalla presenza di numerose proposte associative di volontariato, presenti nei diversi comuni dell'Istituto e che spesso collaborano con le scuole: le Pro-Loce, i Vigili del Fuoco e l'AIB (Antincendio Boschivo), i gruppi ANA (Associazione Nazionale Alpini), il CAI (Club Alpino Italiano), l'AVIS (donatori di sangue), la CRI (Croce Rossa Italiana), gli oratori, numerose associazioni sportive (pallavolo, pallacanestro, tennis, ski-club, twirling, scuole di danza, ecc.). Sono inoltre presenti: biblioteche comunali, parrocchie, un centro diurno di supporto ai disabili gestito dal Consorzio dei Servizi Sociali, associazioni/cooperative che si occupano dell'accoglienza dei nuovi arrivati in Italia e l'ente formativo CIAC. Le nostre scuole primarie e secondarie collaborano con Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale, per l'educazione alla legalità, anche con l'intervento di unità cinofile antidroga. Alcuni centri commerciali presenti sul territorio, hanno promosso progetti e sponsorizzazioni a favore delle nostre scuole.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo di Balangero, nato il 1° settembre 2000, ha riunito in sé numerose realtà scolastiche dislocate su un territorio abbastanza vasto, comprendente 4 comuni della provincia di Torino, situati nell'area pedemontana (Balangero, Mathi, Grosso, Cafasse). Il territorio non presenta occasioni di ritrovo culturale, quali cinema o teatri. La situazione socio-ambientale, un tempo prettamente agricola, a partire dagli anni sessanta ha vissuto un notevole cambiamento con l'insediamento di un discreto numero di aziende tessili, di alcune cartiere e delle industrie meccaniche. Alcune di queste hanno risentito della crisi economica in atto e si sono viste costrette a chiudere l'attività. L'unico elemento in controtendenza è costituito dalla sempre maggior presenza della grande distribuzione, che ha comportato un aumento di occupati nel settore del commercio, causando però la conseguente chiusura delle piccole attività. L'ambiente socio-culturale è abbastanza eterogeneo, con forti dislivelli economici e con famiglie in difficoltà. Sul territorio dell'Istituto non esistono scuole superiori o istituti professionali, che si trovano invece nei centri di



Lanzo e di Ciriè, che sono serviti da ferrovia utilizzabile dagli alunni di tutti i comuni, fuorché da quelli di Cafasse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'aspetto degli edifici è curato, grazie ai frequenti interventi manutentivi, che annualmente avvengono, da parte dei Comuni, enti proprietari. Si è trattato spesso di interventi di manutenzione straordinaria, su tetti, controsoffittature, impianti termici, ecc. Tutte le sedi sono dotate di aree esterne per gioco e ricreazione. Vi sono poi ampie aree di parcheggio gratuito e, per le scuole primarie, Vigili o volontari svolgono vigilanza, in ingresso e uscita degli alunni. Tutte le sedi sono dotate di avanzati sistemi wi-fi. Vi sono 5 laboratori informatici per primarie e secondarie rinnovati con i fondi PON e PNRR; inoltre in tutte le aule sono presenti monitor acquistati dai Comuni e/o dall'Istituto con fondi ministeriali. Sono stati acquistati sussidi didattici e informatici, strumenti musicali e piccole attrezzature sportive per le palestre. Tutte le scuole dell'Istituto utilizzano il registro elettronico e le famiglie sono state accreditate per l'accesso al registro e alle pagelle on-line.

Vincoli:

Mentre le scuole secondarie e le tre primarie sono dotate di palestra, la primaria di Balangero, per l'educazione motoria, deve trasferirsi presso la palestra della scuola secondaria. Salvo la scuola secondaria di Balangero, le altre sedi sono prive di locali del tipo auditorium, utili per feste scolastiche, spettacoli teatrali e musicali ecc. Attualmente, i laboratori informatici dei plessi di Mathi e Cafasse vengono utilizzati in condivisione tra le scuole primarie e secondarie. Inoltre mancano laboratori linguistici, scientifici e musicali attrezzati. In alcuni casi, la dimensione ridotta del locale mensa impone il doppio turno. Le caratteristiche dell'Istituto, in particolare la presenza di 11 plessi e la contestuale necessità di avere sempre efficienti i collegamenti on-line tra le sedi e la Direzione-Segreteria, comportano spese di manutenzione e di progressiva sostituzione delle attrezzature.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero di docenti a tempo indeterminato è abbastanza elevato. Molti docenti sono stabili nella scuola da oltre 10 anni. Si sta verificando un certo rinnovamento generazionale dei docenti, tenuto conto del numero dei pensionamenti e dei docenti neo-immessi in ruolo; anche per i prossimi anni si prevede un ricambio generazionale. Una parte del personale docente è in possesso di titoli e competenze specifiche (linguistiche, informatiche e formazione sull'inclusione). Gli insegnanti curano il proprio aggiornamento con le offerte formative proposte da Enti esterni e dall'Istituto (anche con



fondi PNRR) sulla didattica disciplinare, relazioni, l'uso delle tecnologie e delle piattaforme didattiche, sulle STEM.

Vincoli:

Il continuo ricambio di docenti causato da immissioni in ruolo di insegnanti provenienti da diversa provincia, comporta una discontinuità dei percorsi didattici delle classi e del percorso formativo del personale dell'Istituto.

La scuola ha lavorato alla predisposizione di un curriculum verticale che organizza la programmazione e lo sviluppo delle competenze in maniera organica e progressiva tra i tre ordini di scuola che l'Istituto ospita.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dalle finalità generali discendono la "vision" - identità e finalità istituzionale e la "mission" - Il mandato e l'obiettivo strategico dell'Istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo di Balangero ha la finalità identitaria di collocarsi nel territorio in cui opera come membro attivo di un polo culturale e formativo che possa essere un punto di riferimento sicuro per i giovani e idoneo ad offrire stimoli diversificati e in linea con i bisogni della "next generation" e della società tutta.

La Mission si concretizza nell'obiettivo di "formare un individuo e un cittadino, libero, consapevole, autonomo, capace di relazionarsi con gli altri, curioso di conoscere e capire"; un individuo provvisto di tutte le competenze necessarie ad affrontare la "sfida della complessità" (E. Morin) e in grado di imparare nel corso di tutta la sua esistenza per essere realmente libero e padrone delle sue scelte.

In particolare, si intende fornire agli alunni e alle alunne gli strumenti idonei a sviluppare le proprie attitudini e ad acquisire le competenze necessarie alla prosecuzione degli studi, e più in generale, si intende guidare gli studenti nella costruzione della propria identità e nell'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità.

Per raggiungere gli obiettivi educativi particolare attenzione viene posta all'unicità di ciascun allievo; la didattica è improntata all'inclusione con il rispetto dei differenti stili di apprendimento e l'attivazione di interventi mirati nei casi, sempre più numerosi, di alunni con bisogni educativi speciali. Si cerca di intercettare precocemente eventuali difficoltà al fine di guidare gli studenti lungo un percorso educativo, che possa supportarli evitando situazioni di scoraggiamento.

Particolare attenzione è riservata ad eventuali situazioni di svantaggio linguistico e/o sociale, con l'obiettivo di garantire una relazione educativa significativa per ciascuno studente, tenendo conto anche della madrelingua dell'allievo e della sua cultura di provenienza.

Le priorità strategiche e, più in generale, le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, sono individuate tenendo in debita considerazione opportunità e vincoli come emersi dal Rapporto di autovalutazione, rilevazione degli esiti, le Indicazioni nazionali, Le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, le Raccomandazioni dell'Unione Europea riguardo alle Competenze-chiave di cittadinanza e alle competenze digitali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Da un lato la scuola intende, a seconda dei casi, consolidare o potenziare le competenze di base che consentono agli studenti di affrontare il percorso di studi in maniera proficua e con una ricaduta positiva anche sull'autonomia, sulla responsabilità e sulla motivazione; dall'altra intende continuare il percorso già intrapreso per l'acquisizione di competenze in ambito tecnologico. Si considera prioritaria anche la competenza civica declinata in tutti i suoi aspetti, senza trascurare la competenza assicurativa e finanziaria e l'educazione alla salute. Completano la formazione dello/a studente/essa la competenza in lingua/e straniera/e senza la quale è, oggi più che mai, impossibile essere cittadini europei e del mondo consapevoli. Tali competenze vanno inquadrare nella macro-competenza "imparare ad imparare".

Il contesto operativo non potrà ovviamente trascurare gli effetti dell'intelligenza artificiale e la progettazione di ambienti di apprendimento ove lo spazio giocherà il ruolo di "terzo educatore" (Loris Malaguzzi).

Se è vero che il successo formativo è l'effetto di un proficuo dialogo educativo i cui poli sono i discenti e i docenti, nel triennio 2025-28 continuerà il percorso di formazione dei docenti e del personale ATA già intrapreso negli anni passati. Il focus della formazione sarà ancora una volta sull'utilizzo della tecnologia nella didattica e nella gestione dei processi amministrativi da una parte; sulla pianificazione e sulla elaborazione dei documenti strategici dall'altra.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della nostra scuola si concretizza attraverso la proposta e la realizzazione di progetti educativo-didattici che:

- Esplicitano le scelte educative-didattiche operate dai docenti in riferimento alle Indicazioni nazionali (D.P.R.254/2012) e il documento recente "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", integrato per la scuola dell'Infanzia dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6"
- Comprendono le attività e i percorsi nell'ambito delle discipline (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) e dei campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia), dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative
- Delineano il percorso formativo della classe e del singolo alunno adeguando ad essi gli interventi operativi
- Utilizzano il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative
- Sono sottoposti a verifica e valutazione per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Tutte le attività svolte a scuola- accoglienza, attività didattiche propriamente dette, gioco libero e pranzo per chi frequenta corsi di studio a tempo pieno o a tempo prolungato- sono momenti educativo-didattici nei quali si sviluppano obiettivi legati all'autonomia e alla responsabilità, al rapporto con gli altri, all'acquisizione di ritmi e di regole.

I genitori, come da normativa vigente, scelgono se avvalersi dell'Attività Alternativa o se autorizzare l'entrata posticipata o l'uscita anticipata o lo studio assistito. Le modalità organizzative dell'Attività alternativa possono subire variazioni in base al numero degli alunni.

Le attività alternative hanno valenza formativa e valoriale; devono favorire nell'alunno la consapevolezza e l'accettazione di sé; favorire l'interiorizzazione di valori quali la legalità, la parità, la tolleranza e la pace. Nel corso delle attività gli insegnanti privilegiano modalità attive di ricerca, di confronto e di discussione.

La principale "sfida della complessità" consiste nel fornire "oggi" ai nostri piccoli utenti gli strumenti



per avere "domani" una vita soddisfacente in una prospettiva di apprendimento permanente. Perché ciò avvenga è indispensabile che la scuola guidi gli studenti all'acquisizione di competenze che siano sintoniche con "i nuovi scenari".

In particolare è intendimento del corpo docente:

- impostare "il fare scuola" in modo che ogni azione concorra al conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- stimolare il pensiero divergente e il problem solving;
- educare all'adozione di stili di vita sani;
- acquisire competenze chiave di cittadinanza coerenti con le nuove Linee guida di educazione civica
- adottare un protocollo di valutazione che valorizzi il discente e ne stimoli l'autovalutazione.

Per l'elaborazione del curriculum di Educazione Civica, il corpo docente tiene conto delle recentissime Linee guida emanate con Decreto Ministeriale n. 183 del 2024. I tre nuclei tematici - Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale - sono affrontati in una prospettiva interdisciplinare privilegiando un approccio metodologico laboratoriale per "consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale". Le 33 ore annuali di Educazione Civica sono progettate in una prospettiva trasversale; gli alunni si rendono protagonisti di esperienze significative: dal "sapere" si originano il "saper fare" e il "saper essere".

Tutte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il profilo in uscita al termine del Primo Ciclo di Istruzione e con i bisogni formativi emersi dal rapporto di autovalutazione

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia



significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La scuola adotta il curriculum verticale in quanto è uno strumento dinamico. Esso, accompagna il discente nelle fasi di sviluppo con un approccio flessibile e adattabile ai ritmi di crescita e ai suoi bisogni.

Le descrizioni del curriculum verticale delle discipline e del curriculum verticale di educazione civica sono rinvenibili nell'allegato.

Curricolo di scuola CURRICOLO DI ISTITUTO Il Curricolo d'Istituto è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento: attraverso le sue linee operative si esprime il forte legame identitario che esiste fra territorio e scuola. Esso costituisce il cuore del Piano dell'Offerta Formativa e viene predisposto dalla comunità professionale della scuola nel rispetto degli orientamenti generali stabiliti dalle Indicazioni nazionali e successivi aggiornamenti. Fa inoltre riferimento, nella definizione degli obiettivi formativi, alla recente formulazione delle otto competenze chiave europee (come suggerito dalla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente - Consiglio Europeo 2006/962, riviste e rinnovate nel 2018): Competenza multilinguistica (lingue straniere) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La normativa scolastica vigente da diversi anni insiste sul concetto di competenza, e suggerisce di abbandonare un'impostazione della programmazione curricolare basata sulla semplice trasmissione di contenuti e conoscenze. Al vecchio programma si sostituisce dunque la competenza, che assimila in sé abilità e conoscenze:



IL PERCORSO DELLE COMPETENZE CONOSCENZE Assimilazione di informazioni relative ad un settore attraverso l'apprendimento. Sono teoriche (fatti, principi) e pratiche. ABILITÀ Capacità di applicare conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE Capacità di orientarsi utilizzando le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali per affrontare problematiche e situazioni inerenti agli studi All'interno del Curriculum è stata infine data particolare rilevanza alle competenze trasversali, ovvero a quelle competenze che oggi sono necessarie sia in ogni campo di studio sia nel vivere quotidiano. La progettazione curricolare non prescinde da una visione a lungo termine, che da un lato crea raccordi con la scuola primaria, dall'altro mette in atto una serie di strategie per orientare i propri studenti nelle scelte di studio successive al primo ciclo. La Continuità è una parte importante della progettazione curricolare e prevede una serie di incontri, di relazioni, progetti-ponte e raccordi tra scuole, con l'obiettivo di accompagnare lo studente tra i vari ordini di scuola e in particolare nei vari passaggi dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria, e di conoscerne esiti, attitudini e caratteristiche personali prima del suo ingresso in un nuovo ciclo scolastico.

IL CURRICOLO VERTICALE Il curriculum di una scuola organizza e descrive l'intero percorso formativo compiuto dal discente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, definendo con chiarezza obiettivi, contenuti, strumenti e metodologie didattiche concepiti in maniera organica per definire un percorso nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Nell'ambito di un progetto di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Balangero hanno ritenuto fondamentale procedere all'elaborazione di un curriculum verticale, alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012, delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018. Negli anni scolastici 2019-'20 e 2020-'21 la Commissione Curriculum e Valutazione ha dunque concluso l'elaborazione del curriculum verticale d'Istituto per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola attraverso un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e alle discipline delle scuole primaria e secondaria, centrato sui nuclei condivisi tra i vari ordini di scuola, sulle conoscenze e sugli obiettivi, ovvero sui processi che sovrintendono agli apprendimenti. Il coordinamento tra i vari ordini di scuola permette al bambino in ingresso di acquisire nel suo percorso scolastico, entro la fine del primo ciclo, un crescendo di competenze sempre più specifiche sia sociali che didattiche, inoltre, si pone molta attenzione alle life skills, l'insieme di abilità sociali, cognitive e personali che consentono di affrontare positivamente le richieste e le sfide che ci riserva la vita quotidiana. La stesura del documento, accompagnata da momenti di formazione tra pari e con docenti universitari, ha favorito la collaborazione tra



insegnanti dei vari ordini di scuola afferenti a diverse discipline e ha permesso di progettare un percorso formativo unitario a partire dalle Competenze chiave di Cittadinanza e dai traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali. Nel curriculum verticale tutti i docenti dei tre ordini di scuola si confrontano e si coordinano per realizzare il profilo d'uscita dal primo ciclo, in modo che ciascuno studente possa esprimere il proprio potenziale e realizzare se stesso.

CURRICOLO DI ED. CIVICA L'insegnamento dell'Ed. Civica secondo le nuove linee guida per l' a. s. 2024/2025 si concentra su traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale e mira a far emergere il carattere di trasversalità con le altre discipline. All'interno dei nuclei concettuali elaborati già in precedenza vengono richiamati dalla normativa nazionale in particolare i seguenti contenuti: - la tutela dell'ambiente - l'ed. stradale - la promozione dell'ed. finanziaria Le nuove linee guida invitano le scuole a favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana "Riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita ponendo l'accento in particolare sul lavoro come principio cardine nella nostra società atto a potenziare l'autoimprenditorialità di ogni studente. Grande spazio è dedicato alla competenza digitale dei discenti intesa non solo come capacità di utilizzare le nuove tecnologie ma soprattutto con lo scopo di responsabilizzare e promuovere una reale cultura della cittadinanza digitale. I focus saranno naturalmente: cyberbullismo, privacy, nonché la rapida diffusione dell'intelligenza artificiale. Le metodologie per sviluppare abilità e competenze civiche, devono basarsi su un apprendimento attivo e partecipativo degli alunni attraverso il buon esempio, il confronto reciproco, la collaborazione e l'esperienza diretta. **BULLISMO E CYBERBULLISMO** Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e in tal senso ha costituito un tavolo permanente del monitoraggio che ha elaborato di recente un Regolamento apposito, pubblicato sul sito e alla cui lettura più approfondita si rinvia nella pagina dedicata <https://www.icbalangero.edu.it/bullismoe-cyber-bullismo/>, il quale costituisce uno strumento per: - incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto per tutti gli ordini di scuola: Infanzia- Primaria - Secondaria; - Individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno; - Definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano e accertino episodi. Con questo strumento e il supporto della psicologa di Istituto e del Team stesso si intende, dunque, offrire a tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, un supporto operativo che aiuti a prevenire e ad affrontare nel modo più adeguato le diverse situazioni legate ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, come previsto dalla normativa. Azioni educative, inserite nel più ampio contesto di educazione alla



cittadinanza attiva e alla legalità, vengono concordate a livello di Collegio Docenti Unitario e condivise linee di intervento comuni a tutti i plessi.

In allegato i due curricula.

Approfondimento

- Complessivamente l'ampliamento dell'offerta formativa può essere riassunto come segue:
 - Attività sportive o Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior, per le scuole primarie e secondarie di primo grado di istituto allo scopo di promuovere corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - Progetto di Avviamento alla Pratica Sportiva condotto dai docenti della scuola secondaria di primo grado; o Giochi sportivi studenteschi;
 - Altre attività proposte dal CSS sono Minibasket, Miniroller, calcio, calcio atletico, il progetto "Un miglio al giorno" e la "Giornata sulla neve".
 - Musica-espressività o Progetto di danza-movimento-terapia;
 - Progetto "Laboratorio musicale" per il plesso di Grosso qualora arrivasse il finanziamento da parte del Comune;
 - Progetto "musicoterapia e danzamentoterapia" per la scuola Primaria di Mathi; o Progetto "spettacolo di magia" per la scuola dell'infanzia di Balangero;
 - Legalità e cittadinanza o visita alla Caserma dei Carabinieri
 - interventi in continuità con lo scorso anno per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
 - Incontro con le forze dell'ordine e la polizia locale; -Progetto MIM sulla legalità;
 - Attività in collaborazione con l'Associazione dei cinofili per il plesso della scuola primaria di Grosso, per l'educazione alla cittadinanza e all'inclusione.
 - "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con il Comune di Mathi;
 - Progetto: corso di primo soccorso per gli alunni della scuola media di Mathi tenuto dalla Croce Rossa Italiana; o il "patentino per lo smartphone", in collaborazione con la ASLTO4;
 - Si intende proseguire il percorso avviato negli anni scolastici precedenti con l'intervento della Psicologa di Istituto, dei Carabinieri e del Team Antibullismo costituitosi nell'a.s.2020-21
 - Educazione all'ambiente e alla salute
 - Con l'associazione di volontari "Vestiprogetto", si svolgeranno attività quali l'orto a scuola, gli insetti.



- Educazione ambientale e alla salute per le scuole primarie di Cafasse e Mathi.
- Progetto "Georientiamoci" per le scuole secondarie di Mathi, Balangero e Cafasse, con la collaborazione di specialisti volontari.
- Inclusione o Progetto di alfabetizzazione della lingua italiana per stranieri su primaria e secondaria, effettuato a carico del Fondo per l'Istituzione Scolastica.
- Progetti di inclusione per favorire l'inclusione scolastica di alunni disabili e di origine straniera anche con apposite attività di alfabetizzazione della lingua italiana.
- Sportello di ascolto: educazione all'affettività, Gestione delle emozioni, gestione delle fragilità dovute all'emergenza sanitaria in corso, tramite i fondi messi a disposizione dai Comuni di Balangero, Cafasse, Grosso e Mathi
- Lingua inglese: laboratori extra curricolari in lingua inglese di recupero e potenziamento destinati alla scuola Primaria e Secondaria di I grado. Conseguimento della Certificazione Trinity;
- Attività di continuità educativa e orientamento: attività proposte dagli insegnanti delle classi dell'infanzia, della primaria e della secondaria nell'ottica della continuità (attività sportive e di educazione civica, attività per il raccordo verticale, anche di musica)
- Attività di recupero, approfondimento e potenziamento volte all'acquisizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il Quadro di Riferimento Europeo (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018)
- Preparazione di brevi spettacoli teatrali e musicali per la celebrazione del Natale
- promozione del pensiero computazionale nella scuola primaria, formazione del personale all'uso di strumenti e metodologie digitali innovative
- QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA

Di norma i quadri orari della Scuola Primaria sono i seguenti:

QUADRO ORARIO 27,5 ORE PRIMARIA PLESSI DI GROSSO (4 classi) e Mathi (1 classe)

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA	N° CLASSI	DALLE ALLE	GIORNI

a.s. 2024 – 2025



40 ORE	17	8.30	16.30	Dal Lunedì al Venerdì
27 ORE	4	8.30	16.30	Lunedì -Martedì Mercoledì
		8.30	12.30	Giovedì e venerdì

Approfondimento:

La scuola, su richiesta dei genitori, mette a disposizione dell'utenza un servizio di pre-scuola e di post-scuola.

PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio è gestito dalle docenti in orario di lavoro e osserva i seguenti orari:

Pre -scuola: dalle 8.00 alle 8.30

Post -scuola: dalle 16.30 alle 17.00

Inoltre, per il plesso di Mathi, il Comune offre un ulteriore servizio - su richiesta delle famiglie - di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e di post-scuola dalle ore 17.00 alle 18.00.

PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA SCUOLA PRIMARIA

Il servizio erogato, su richiesta dei genitori, è gestito dai Comuni.

Funziona con i seguenti orari:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 per i plessi di Balangero, Mathi, Cafasse e Grosso

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00 per i plessi di Mathi e Balangero, 17.30 per il plesso di Cafasse

Su richiesta delle famiglie, il Comune di Grosso offre il servizio di assistenza mensa e un servizio di doposcuola per i giorni di giovedì e venerdì.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TEMPO MENSA Il tempo scuola comprende, unitamente alle attività disciplinari, altre attività integrate tra cui rientra la consumazione del pasto a scuola. La scuola riconosce al momento del pasto un valore formativo legato ai corretti stili di vita e all'educazione alimentare. In un'ottica partecipativa, è stata istituita in collaborazione con gli Enti Locali, una commissione mensa. In quanto assimilabile all'attività didattica, non è consentito uscire dalla scuola per consumare il pasto a casa, salvo casi eccezionali legati a motivi di salute documentati. Per i casi di alunni in difficoltà per il pagamento del servizio di refezione scolastica, i Comuni di norma intervengono a supporto delle famiglie.

QUADRI ORARI SCUOLA SECONDARIA

Plesso	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	tot
Balangero	8:00 - 16:00	8:00 - 13:00	8:00 - 17:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	30
Cafasse	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	30
Mathi TEMPO PIENO	8:00 - 17:00	8:00 - 14:00	8:00 - 17:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	36
Mathi TEMPO NORMALE	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	30

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE e CURRICOLO ED CIVICA.zip



Scelte organizzative

La struttura organizzativa dell'Istituto è articolata in maniera funzionale ai requisiti di efficienza ed efficacia formative e tiene conto della complessità dell'istituzione scolastica che eroga il suo servizio in ben 11 plessi.

Conseguentemente, il middle management è caratterizzato da un elevato numero di professionalità che assicurano una corretta circolazione della comunicazione e contribuiscono in maniera determinante al buon funzionamento della scuola.

Ai servizi generali e amministrativi è preposto il Direttore dei servizi generali amministrativi; il piano annuale delle attività del personale ATA definisce ruoli e funzioni dei singoli professionisti.

Nel complesso l'articolazione delle funzioni operative può essere descritta come nell'allegato.

ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA 24-25.pdf